

Comitato per gli interventi caritativi a favore del Terzo Mondo

*Il Consiglio Episcopale Permanente, nella sessione straordinaria del 5 giugno 1990, ha deliberato la costituzione del Comitato per gli interventi caritativi a favore del Terzo Mondo, ne ha approvato il seguente Regolamento e ha proceduto alla nomina del Presidente nella persona del Sottosegretario della C.E.I. Mons. **Gervasio Gestori**.*

REGOLAMENTO

Art. 1 - *Costituzione e denominazione*

È costituito presso la Segreteria Generale della C.E.I., a norma dell'art. 45, comma 2, dello statuto e ai sensi della delibera n. 57, par. 6, della Conferenza Episcopale Italiana, il Comitato per gli interventi caritativi a favore del Terzo Mondo.

Art. 2 - *Composizione*

Il Comitato è composto da un Sottosegretario della C.E.I., designato dal Consiglio Episcopale Permanente, che lo presiede, e da altri 6 membri, designati rispettivamente dalla Caritas Italiana, dall'Ufficio Nazionale per la Cooperazione Missionaria tra le Chiese, dalla CISM, dalla USMI, dalla CIMI e dalla FOCSIV.

Art. 3 - *Compiti*

Il Comitato provvede all'istruzione e all'esame delle pratiche per l'assegnazione dei contributi per interventi caritativi a favore dei Paesi in via di sviluppo, che possono essere operati attraverso la Caritas Italiana, gli Istituti di Vita Consacrata e gli Istituti Missionari, le organizzazioni cattoliche di volontariato internazionale, le diocesi italiane che sostengono proprie presenze missionarie nel Terzo Mondo, o direttamente dalle Conferenze Episcopali o diocesi del Terzo Mondo.

Il Comitato provvede in particolare alla definizione delle modalità e dei tempi di erogazione, alla richiesta della documentazione necessaria, comprensiva per ogni domanda di uno specifico progetto e del preventivo di spesa, e alla verifica dello stato di realizzazione dei progetti.

Art. 4 - *Durata*

Il Comitato è costituito "ad experimentum" per la durata di un triennio.